REGOLAMENTO DI ISTITUTO PER GLI STUDENTI

Triennio 2025-2028

aggiornamento a.s. 2026-2027

Tutte le attività didattiche, sia svolte all'interno dell'istituto sia all'esterno, costituiscono parte integrante del percorso formativo di ciascun alunno. La scuola valuta, con modalità adeguate alla natura delle diverse attività, il grado di partecipazione e gli esiti raggiunti in termini di apprendimento e sviluppo delle competenze. Per questo motivo, il comportamento e l'impegno dimostrati dagli studenti, sia in classe sia durante le attività esterne, concorrono in modo significativo alla determinazione del voto di condotta e influenzano le valutazioni delle discipline curriculari. Inoltre, la scuola valorizza i comportamenti esemplari, improntati a disponibilità e solidarietà, anche attraverso il riconoscimento e il coinvolgimento di enti, associazioni e soggetti presenti sul territorio.

A. NORME GENERALI

1. Le lezioni del corso diurno hanno inizio alle ore 8:15. L'ingresso degli studenti è consentito dalle ore 8:10 alle ore 8:15, salvo autorizzazioni eccezionali concesse dal Dirigente Scolastico.
2. Le lezioni del corso serale hanno inizio alle ore 17:30.
3. La scuola è aperta dal lunedì al venerdì sia per le attività didattiche sia per il funzionamento degli uffici.
4. Nell'ambito della sperimentazione didattica, è prevista la seguente scansione oraria:
    - **Liceo:** dal martedì al venerdì cinque o sei moduli orari, dalle 8:15 alle 12:50 o alle 13:45; il lunedì sei moduli orari dalle 8:15 alle 13:45.
    - **Istituto Tecnico:** dal martedì al venerdì sei moduli orari, dalle 8:15 alle 13:45; il lunedì otto moduli orari, dalle 8:15 alle 15:35.
    - **Tecnico Turistico serale:** dal lunedì al venerdì, dalle 17:30 alle 21:30 o alle 22:30.
5. Nelle giornate con sei ore di lezione sono previsti due intervalli: il primo tra la seconda e la terza ora, il secondo tra la quarta e la quinta. Il lunedì sono previsti tre intervalli, rispettivamente dalle 10:00 alle 10:10, dalle 11:50 alle 12:00 e dalle 13:40 alle 13:55.
6. All'ingresso, gli studenti sono sotto la responsabilità della Presidenza. Il docente della prima ora è tenuto a farli entrare in classe e a registrare la presenza.
7. Durante gli intervalli, i docenti restano in aula a disposizione degli studenti; inoltre, alcuni insegnanti svolgono servizio di sorveglianza nei corridoi e presso gli accessi dell'istituto.
8. È fatto divieto assoluto agli studenti, minorenni e maggiorenni, di allontanarsi dall'edificio scolastico durante l'orario di lezione senza specifica autorizzazione scritta della Presidenza o del docente delegato.
9. Un comportamento adeguato al contesto scolastico, comprensivo di un abbigliamento consono e di una cura personale appropriata, è requisito essenziale per il rispetto della comunità educativa.
10. Il rispetto della proprietà comune costituisce principio fondamentale della convivenza scolastica. Gli studenti sono tenuti a non arrecare danni alla struttura, agli arredi e ai materiali didattici, nonché a contribuire al mantenimento della pulizia e del decoro degli ambienti.
11. Il costo di eventuali riparazioni o interventi resi necessari da negligenza o da danni volontari sarà addebitato ai responsabili.
12. Durante il cambio d'ora, gli studenti devono rimanere nella propria aula, salvo diversa autorizzazione del docente. Chi risulterà assente all'appello dell'insegnante sarà soggetto a sanzioni disciplinari.
13. È consentito agli studenti accedere ai locali dell'istituto nelle ore pomeridiane per attività di studio, ricerca o preparazione scolastica. In tal caso, devono presentare in Presidenza una richiesta contenente l'elenco dei partecipanti e l'orario di permanenza.
    La permanenza pomeridiana può avvenire anche in assenza dei docenti, purché nel rispetto delle modalità sopra indicate.

B. ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI

1. La frequenza è obbligatoria per tutti gli iscritti. La normativa vigente prevede la frequenza di almeno il 75% del monte ore annuale di lezione. Pertanto, nel caso di non raggiungimento di tale percentuale, lo studente non è ammesso allo scrutinio finale.
    a. Nel calcolo delle assenze non si terrà conto di quelle dovute a motivi di salute, a particolari situazioni familiari o sociali, ad impegni sportivi o a pratiche religiose specifiche, purché debitamente documentate e tali da non compromettere la possibilità di procedere alla valutazione complessiva dello studente. La valutazione della documentazione e la verifica del superamento del limite di assenze spettano al Consiglio di Classe, secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.
    b. La documentazione necessaria per richiedere deroghe al limite delle assenze deve essere presentata al momento del rientro a scuola; in caso contrario, non sarà presa in considerazione.
    c. È comunque necessario garantire una frequenza regolare a ciascuna disciplina, in misura sufficiente a consentire un congruo numero di verifiche e una valutazione attendibile del profitto. I docenti, entro tempi definiti, possono predisporre prove di recupero per gli studenti assenti, ove possibile. Le assenze sistematiche o ingiustificate alle verifiche programmate costituiscono elemento di valutazione negativa da parte del docente e del Consiglio di Classe.
2. Le assenze dalle lezioni non devono essere giustificate, in conformità con il regolamento interno dell'istituto. Il certificato medico di riammissione è obbligatorio solo nel caso di assenze continuative superiori a dieci giorni.
3. Le assenze programmate per periodi superiori a dieci giorni, non dovute a motivi di salute, devono essere comunicate anticipatamente dalla famiglia. In tali casi non è richiesto il certificato medico, fermo restando che la scuola non garantisce il recupero delle lezioni o delle verifiche eventualmente svolte durante l'assenza.
4. Studenti e famiglie possono verificare assenze e ritardi tramite il registro elettronico. In caso di difficoltà nell'utilizzo dello stesso, è possibile richiedere informazioni direttamente in segreteria o presso la scuola.

C. ENTRATE POSTICIPATE ED USCITE ANTICIPATE

1. Lo studente che, per motivi personali o di trasporto, non possa giungere a scuola in orario, può presentare al Dirigente Scolastico una motivata richiesta di ingresso posticipato o di uscita anticipata. A seguito della riorganizzazione dell'orario di ingresso, tali richieste saranno accolte solo in casi eccezionali debitamente documentati.
2. I ritardi degli studenti devono essere annotati sul registro di classe dal docente in servizio alla prima ora o al momento dell'ingresso.
3. Il numero di assenze, ritardi e uscite anticipate non dovuti a motivi di salute o non autorizzati sarà considerato ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento nello scrutinio finale.
4. Le famiglie possono consultare in tempo reale la situazione dei ritardi e delle uscite tramite il registro elettronico.
5. Ingressi dopo la seconda ora ed uscite prima della penultima ora sono consentiti esclusivamente in casi eccezionali, previa valutazione del Dirigente Scolastico.

6. Gli studenti minorenni possono lasciare l'istituto solo se autorizzati da un genitore o da un familiare maggiorenne munito di valido documento di riconoscimento, e previo accordo telefonico o scritto della famiglia con la Presidenza o con il docente delegato.
7. In caso di malessere improvviso, l'alunno sarà accompagnato in portineria o nell'apposita saletta infermeria; la famiglia sarà immediatamente informata e sarà garantita l'assistenza necessaria fino all'arrivo del genitore. In situazioni di emergenza, la scuola provvederà a contattare il servizio sanitario d'urgenza.
8. Qualora si rendano necessarie variazioni o riduzioni dell'orario scolastico (per scioperi dei mezzi di trasporto, assemblee sindacali, assenze dei docenti o altre eventualità), le famiglie saranno tempestivamente avvisate.
9. In presenza di circostanze gravi e impreviste che compromettano la sicurezza o la vigilanza all'interno dell'istituto, gli studenti potranno essere fatti uscire anticipatamente anche senza preavviso, previa comunicazione alle famiglie.

D. ASSEMBLEA DI ISTITUTO E DI CLASSE

1. L'assemblea d'istituto può essere richiesta una volta al mese presentando al Dirigente Scolastico, almeno cinque giorni prima della data desiderata, una domanda firmata, in ordine di priorità, dalla maggioranza del comitato studentesco, da almeno un decimo degli alunni iscritti o da tutti i rappresentanti degli studenti del Consiglio d'Istituto. Le modalità di svolgimento dell'assemblea saranno comunicate di volta in volta mediante apposita circolare interna.

2. La domanda deve indicare l'ordine del giorno dell'assemblea. Al termine dell'incontro, sarà redatto un verbale, una copia del quale, consegnata in Presidenza, sarà messa a disposizione dei rappresentanti di classe. Durante l'assemblea d'istituto l'attività didattica è sospesa.

3. È consentito far intervenire persone estranee all'Istituto solo previa autorizzazione del Consiglio d'Istituto o della Presidenza.

4. L'assemblea di classe ("attivo") può essere richiesta al Dirigente Scolastico fino a due volte al mese, per una durata massima di un'ora per ogni incontro. I docenti annotano la realizzazione dell'"attivo" sul registro di classe e sono responsabili della vigilanza sul corretto svolgimento dell'assemblea.

5. Altre assemblee possono svolgersi in orario pomeridiano, previa comunicazione anticipata in vicepresidenza, seguendo le stesse modalità previste per le assemblee ordinarie.

E. AULE SPECIALI, LABORATORI E BIBLIOTECA

1. L'apertura e la chiusura delle aule speciali e dei laboratori è affidata al personale ATA. La cura e la manutenzione delle attrezzature sono garantite dai responsabili dei laboratori, che restano a disposizione degli studenti anche durante le ore di lezione. L'accesso ai laboratori e alle aule speciali avviene previa prenotazione presso la portineria.

2. Gli studenti possono accedere alla biblioteca durante l'orario scolastico, previa autorizzazione dei docenti.

3. Entro il 31 maggio tutti i testi presi in prestito devono essere riconsegnati, fatta eccezione per gli alunni delle classi quinte, che dovranno provvedere alla restituzione entro il 10 luglio.

F. USO DEGLI SMARTPHONE

1. In base alla nota MIUR del 16 giugno 2025, è vietato l'uso degli smartphone durante l'orario scolastico, anche a fini didattici. Tale disposizione, rivolta sia agli studenti sia al personale, si applica nel rispetto della libertà di insegnamento prevista dall'art. 33 della Costituzione e dell'autonomia scolastica disciplinata dalla legge 59/97 e dal D.P.R. 275/99.

2. Sono promosse iniziative concordate tra docenti e studenti che prevedano il deposito volontario dei cellulari, sotto la responsabilità dei proprietari, in luoghi appositamente definiti.

3. Sono altresì promosse esperienze didattiche senza l'uso del cellulare all'esterno della scuola, come uscite didattiche, visite e viaggi di istruzione.

4. L'uso del telefono cellulare è sempre consentito nei casi previsti dal Piano Educativo Individualizzato (PEI) o dal Piano Didattico Personalizzato (PDP), come supporto agli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento, o per motivate necessità personali.

5. Per finalità didattiche resta confermato l'impiego degli altri dispositivi tecnologici e digitali, come PC, tablet e lavagne interattive, secondo le modalità programmate dalla scuola nell'esercizio della propria autonomia didattica e organizzativa.

6. L'uso del telefono cellulare sarà consentito al personale per ragioni di servizio.

7. In caso di violazioni delle disposizioni sull'uso dei dispositivi elettronici, saranno applicate le sanzioni previste dal Regolamento di Disciplina.

G. DIVIETO DI FUMO

1. È vietato fumare in tutti i locali dell'Istituto, compresi i bagni, e negli spazi antistanti l'edificio scolastico.

2. Tutte le persone presenti nei locali dell'Istituto (studenti, docenti, personale ATA, esperti esterni, genitori o chiunque vi si trovi occasionalmente) che non rispettino il divieto di fumo saranno soggette a sanzioni, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

3. La sanzione è comminata dal Dirigente Scolastico.

H. ALUNNI CHE NON SI AVVALGONO DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA O DELLE ATTIVITA' ALTERNATIVE

1. Gli studenti che non partecipano all'insegnamento della religione o alle attività alternative possono essere autorizzati dalle famiglie a lasciare temporaneamente l'istituto.

2. In alternativa, gli studenti possono riunirsi nello "spazio studenti", in biblioteca o, nelle sedi con più aule libere, in aule designate per lo studio individuale, al fine di svolgere attività di studio autonomo.

I. SICUREZZA

1. Gli studenti sono tenuti a rispettare le normative sulla sicurezza all'interno dell'istituto, adeguandosi alla segnaletica presente, informandosi sulle procedure di sicurezza e segnalando tempestivamente eventuali situazioni di pericolo.

2. È obbligo degli studenti prendere visione delle uscite di emergenza e delle vie di fuga, sia dalla propria aula sia da tutti gli altri ambienti dell'istituto (laboratori, aule di riunione, biblioteca, bar, servizi).